



**FEDERAZIONE GILDA-UNAMS**

**GILDA DEGLI INSEGNANTI** *proovinci di Venezia*

VENEZIA Cannaregio 472, 30121 - Venezia tel. 0417790457, fax 0418620773

cell. 3881638560 e-mail: [info@gildavenezia.it](mailto:info@gildavenezia.it), [gildavenezia@virgilio.it](mailto:gildavenezia@virgilio.it), [gildavenezia@virgilio.it](mailto:gildavenezia@virgilio.it)

MESTRE, Vicolo Fucini 14 tel.041977878 sito web [www.gildavenezia.it](http://www.gildavenezia.it)

## **La “nuova” manovra:**

### **il governo fa retromarcia sulle pensioni**

### **Sventata l’ennesima bastonata per gli Insegnanti**

Il governo in data odierna ha dichiarato di non inserire nella nuova manovra i provvedimenti relativi al mancato conteggio degli anni universitari e di militare per il calcolo dell’anzianità ai fini pensionistici.

FGU-Gilda prende atto con soddisfazione del ripensamento del governo, ma esprime sempre preoccupazione circa la situazione economica e finanziaria del nostro Stato di fronte ad una evidente incapacità di definire una seria linea di politica economica da parte di questa classe di governo. L’attuale situazione di confusione e incertezza determina sempre ulteriori possibili interventi che penalizzano il lavoro dipendente con particolare riferimento al pubblico impiego e agli insegnanti della scuola dello Stato. Per questo motivo riteniamo che debba essere mantenuta in ogni caso la mobilitazione della categoria,

Ricordiamo che FGU – Gilda degli Insegnanti ha già dato un giudizio fortemente critico rispetto alla proposta di manovra economica approvata dal governo con D.L. 138 del 13/8/ che prevedeva tra i tanti provvedimenti:

- ***il rinvio del pagamento del trattamento di fine rapporto*** (cioè del salario differito dei lavoratori e degli insegnanti che dovrebbe già far parte della busta paga) di ben due anni dopo la pensione;
- ***l’applicazione delle cosiddette “finestre mobili”*** ai pensionandi dilazionando il termine effettivo della richiesta di pensione e di erogazione delle prestazioni pensionistiche;
- ***la minaccia di toccare le tredicesime*** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati dal governo in merito al taglio della spesa pubblica di settore.

**In questi tre anni la scuola pubblica statale ha già pesantemente pagato la crisi: più di otto miliardi e mezzo di tagli di bilancio, una riforma finalizzata soprattutto a ridurre gli organici e le risorse strutturali per la scuola pubblica statale, più di 130 mila posti di lavoro in meno con una oggettiva dequalificazione dell’offerta formativa che colpisce in particolare le fasce meno abbienti.**

**FGU – Gilda degli Insegnanti considera pertanto la prospettata manovra economica del governo che colpisce unilateralmente sempre i lavoratori dipendenti inefficace, iniqua e insufficiente e confida di condividere con tutte le sigle sindacali forme di mobilitazione unitaria a difesa della scuola pubblica e della dignità della professione docente.**

**Intanto, invita pertanto i colleghi a rifiutare in tutte le scuole funzioni e incombenze che non sono previste dal contratto di lavoro. Rifiutiamo il lavoro volontario coatto, i progetti inutili che servono solo a chi li fa, i viaggi di istruzione che spesso nulla hanno a che vedere con la preparazione e la formazione degli allievi e si trasformano in momento di sterile socializzazione a tutto vantaggio delle lobbies degli albergatori e degli operatori turistici.**

**Lavorare meglio rifiutando i carichi di lavoro burocratici, inefficaci e lesivi della libertà di insegnamento.**

***LA SCUOLA PUBBLICA E GLI INSEGNANTI  
HANNO GIA' PAGATO PESANTEMENTE.  
E' ORA DI DIRE BASTA !***

*Gilda degli Insegnanti della Provincia di Venezia*